



La Prima di WineNews.it



n. 1313 - ore 17:00 - Giovedì 20 Febbraio 2014 - Tiratura: 30556 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Napolitano premia Zonin

Uno dei premi più prestigiosi per la valorizzazione del made in Italy, ricevuto direttamente dalle mani del Presidente della Repubblica: il Cavaliere del Lavoro Gianni Zonin, presidente di Casa Vinicola Zonin e della Banca Popolare di Vicenza, è stato insignito, questa mattina, a Roma, al Palazzo del Quirinale, del Premio Leonardo 2013, premiato da Giorgio Napolitano, alla presenza del Vice Ministro dello Sviluppo Economico Carlo Calenda, e della Presidente del Comitato Leonardo Luisa Todini. Prima di lui, il premio è andato a personalità del calibro di Piero Antinori, Laura Biagiotti, Giorgio Armani, Umberto Veronesi, Renzo Piano e Giovanni Agnelli, tra gli altri ...



SMS Parte il "Freccia Rosso"
Quando si dice un vino "al servizio del territorio": è il caso del "Freccia Rosso", realizzato da Cantine Due Palme, una delle realtà leader della Puglia enoica, per chiedere al Governo l'impegno di ricollegare la Regione al resto del Paese con l'alta velocità dei treni Freccia Rossa. Di ciascuna bottiglia venduta, parte del ricavato sarà destinata a creare un fondo per noleggiare per un mese un treno "per dimostrare - spiega il presidente di Due Palme, Angelo Maci - che c'è una Puglia che vuole essere risarcita dallo scippo subito nel momento in cui sono state eliminate importanti tratte ferroviarie. L'obiettivo è di raggiungere un milione di euro che è la cifra necessaria per noleggiare per un tempo determinato un treno che rimetta in connessione la Puglia col resto d'Italia". Prosit!

Cronaca

L'ultima tappa è Montalcino

L'assegnazione delle stelle alla vendemmia 2013 (4, stando ai rumors), il debutto dell'annata 2009 e della Riserva 2008: ecco "Benvenuto Brunello", a Montalcino (21-24 febbraio), che chiude le anteprime toscane. Un territorio blasonato in cui, però "la redditività delle aziende, negli ultimi anni, dai bilanci che si possono consultare, è diminuita", come ha detto in un incontro, ieri a Montalcino, promosso da Jp Morgan, Emilia Nardi, alla guida di una delle più storiche cantine del Brunello, e nel consiglio del Consorzio.



Primo Piano

Nobile da 4 stelle e "zero emissioni". E gli assaggi ...

4 stelle su 5 alla vendemmia 2013, e un futuro a "emissioni zero". Ecco il Nobile di Montepulciano, che nell'ultimo giorno della sua "Anteprima", ha svelato il rating assegnato all'ultima vendemmia, e annunciato l'ambizioso obiettivo per il futuro: diventare la prima Dcog in Italia certificata a "Zero Emission", con un progetto che metterà a punto, per ogni bottiglia di Vino Nobile prodotta, un sistema in grado di compensare l'anidride carbonica emanata. Un territorio, quello di Montepulciano, da sempre attento all'aspetto sostenibile, per l'ambiente, della sua attività vinicola, come testimonia, tra le altre, l'esperienza della cantina Salcheto, con il progetto "Salcheto Carbon Free", che l'ha fatta diventare la prima cantina d'Europa completamente indipendente dal punto di vista energetico, ed impegnata da anni nel progetto del "Carbon Foot Print Calculator". Il progetto, su tutta la denominazione, porterà ad una certificazione su ogni bottiglia, per dimostrare l'impatto zero della produzione sul territorio d'origine. Guardando, invece, alla prova del bicchiere, ad "Anteprima Vino Nobile", i vini in degustazione, il Nobile 2011 (annata calda, ma che, notoriamente, i terreni profondi di Montepulciano sanno ben gestire) e le Riserva 2010 (annata fresca di grande equilibrio), danno l'impressione generale che anche a Montepulciano si stia progressivamente imboccando una strada più attenta all'eleganza e alla piacevolezza che alla potenza e all'ampiezza dei vini. Ne risulta, secondo gli assaggi dello staff di WineNews (Franco Pallini e Antonio Boco), una serie di prodotti omogenei e dai tratti stilistici generalmente comuni, con un dosaggio del legno più mirato e con una presenza del Sangiovese più massiccia. Tra i Nobile 2011 si segnalano Tenuta Poliziano, Montemercurio, Boscarelli, Salcheto, Il Conventino, Tre Rose (Angelini, ora Bertani Domains), Fattoria del Cerro, Le Berne, Lunadoro, Godiolo e Il Macchione. Per le Riserva 2010, spiccano il Salco Evoluzione di Salcheto, Bossona di Dei, la Riserva de Il Conventino e quella de Le Berne, Il Fattore di Nottola, Carpineto, Valdipiatta, e Santa Pia de La Braccasca (Antinori).

Focus

In Vaticano si beve di più. A testa ...

I Paesi in cui si beve più vino li conosciamo tutti, potremmo mandarli a memoria: Francia, Italia, Usa, Germania, Cina, Spagna, Uk ... Ma se spostiamo il focus sul consumo pro capite, il panorama cambia radicalmente. In cima c'è Città del Vaticano, dove, secondo uno studio del California Wine Institute, nel 2012 sono stati consumati qualcosa come 74 litri di vino a persona. Certo, le funzioni religiose avranno avuto una discreta rilevanza, specie in uno Stato in cui vivono solamente 836 persone, ma il gap con Andorra, al secondo posto, è enorme: gli 85.000 abitanti del Paese sui Pirenei, infatti, hanno bevuto nello stesso anno 46 litri di vino a testa, seguiti, al terzo posto, dall'unico grande Stato sul podio, la Francia, con 44 litri. Fuori dal podio, un altro "piccolo", St. Pierre et Miquelon, territorio francese sulla costa est del Canada, dove si consumano 43,5 litri di vino pro capite, quindi la Slovenia, a quota 43 litri, la Croazia, a 42 litri, la Macedonia, a 41,5 litri, il Portogallo, a 41 litri, la Svizzera a 38 e, a chiudere la top 10, le Norfolk Island, con 37 litri. E gli altri? Tutti dietro, compresa l'Italia che, nel 2011, era, con 37,6 litri di vino consumati a testa, alla posizione n. 9.



Cronaca

Wine & Food

"Allarme Pac, anche sui diritti di impianto". Così De Castro

Sembrava tutto a posto per la Pac, nonostante un giudizio non particolarmente lusinghiero. E, invece, al momento di tradurre l'accordo politico in atti normativi, qualcosa non va. Anche sul fronte dei diritti di impianto dei vigneti: secondo le prime bozze che circolano, si potrebbe optare per il mantenimento fino al 2020, invece che passare al sistema della autorizzazioni già dal 2016, ma sarebbe, comunque, vietata la commercializzazione, svuotando di fatto il senso dell'accordo politico. Lo spiega, a www.winenews.tv, il presidente della Commissione Agricoltura del Parlamento Ue, Paolo de Castro.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Dopo Chianti, Chianti Classico, Nobile di Montepulciano e tutti gli altri, è il re dei rossi di Toscana, il Brunello di Montalcino, a chiudere la settimana delle "Anteprime", con

l'annata 2009 e la Riserva 2008. A WineNews, il giudizio di Monica Larner (The Wine Advocate), Kerin O'Keefe (Wine Enthusiast) e Walter Speller (Jancis Robinson).

